

Cambiare rotta si può!

LA COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII IN CAMERUN

- 🌀 Attività di prevenzione
- 🌀 Attività nelle carceri
- 🌀 Attività nelle CEC
(Comunità Educanti con i Carcerati)



I NUMERI

2014

Anno di arrivo in Camerun
della **Comunità Papa Giovanni XXIII**

3

**Obiettivi
principali**



Supportare detenuti ed ex-detenuti

Reintegrarli nella società

Combattere lo stigma

5

**Carceri con progetti di supporto ai detenuti:
Bafoussam, Dschang, Foumbot, Mbouda e Foumban**

2

**Comunità attive nell'area:
Bafoussam e Soukpen**

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

10

ragazzi di strada della città di Bafoussam incontrati ogni settimana per cercare di eliminare le cause che potrebbero portare alla delinquenza



Unità di strada

Incontri con i ragazzi di strada, nei luoghi di attrazione di Bafoussam, per instaurare con loro un **rapporto di fiducia** e invitarli a passare del tempo nella Comunità di Bafoussam, dove possono lavarsi, lavare i vestiti e mangiare insieme.



Accoglienza

Proposta ai ragazzi di lasciare la strada e di iniziare un **percorso di reinserimento sociale** presso le due Comunità di Bafoussam e di Soukpen

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE



Sostegno psicosociale

Sessioni di ascolto con i ragazzi accolti, per conoscere il loro background e se possibile favorire il loro reintegro in famiglia.



Sostegno alla salute

Accompagnamento dei ragazzi presso centri sanitari per ricevere le cure necessarie per le malattie più diffuse (malaria, tifo, malattie gastriche, anemia, fratture, HIV).



Attività educative e formative

Organizzazione di corsi di alfabetizzazione e professionali per entrare nel mondo del lavoro (meccanico, falegname, elettricista e imbianchino).

ATTIVITÀ NELLE CARCERI

1500

detenuti delle carceri di Bafoussam, Dschang, Foumbot, Mbouda e Fouban **supportati ogni anno** per cercare di migliorare le loro condizioni di vita



Sostegno alimentare

Distribuzione di razioni alimentari aggiuntive ai detenuti più vulnerabili, per far fronte all'assoluta mancanza di quantità e di qualità di cibo nelle carceri.



Sostegno igienico-sanitario

Distribuzione di materiale per l'igiene personale e organizzazione di momenti di sensibilizzazione sulle pratiche igieniche per prevenire malattie infettive. Organizzazione di disinfestazioni generali degli ambienti carcerari e dell'abbigliamento dei detenuti e fornitura di letti, materassi e coperte per le celle.

ATTIVITÀ NELLE CARCERI



Assistenza medica

Organizzazione di visite mediche con medici e infermieri e somministrazione di eventuali farmaci.



Attività educative e professionali

Organizzazione di laboratori di alfabetizzazione e corsi formativi professionalizzanti per rientrare nel mondo del lavoro una volta scontata la pena.



Attività con i giudici

Incontri privati con i procuratori e partecipazione alle udienze dei detenuti in attesa di giudizio per proporre il percorso nelle Comunità Educanti con i Carcerati come alternativa alla pena detentiva.

ATTIVITÀ NELLE **CEC** Comunità Educanti con i Carcerati

50

ex-detenuti accolti e supportati ogni anno nel percorso di reinserimento sociale e professionale



Comunità Educante con i Carcerati di Bafoussam



Comunità Educante con i Carcerati di Soukpen

ATTIVITÀ NELLE CEC Comunità Educanti con i Carcerati

FASE 1

Una volta uscito dal carcere, l'ex-detenuto è accolto nella Comunità di Bafoussam, dove trascorre alcuni mesi, per decidere in modo consapevole di intraprendere un percorso di reinserimento sociale. Nella Comunità vivono alcuni volontari, in un ambiente familiare, nel quale vengono organizzati riunioni e attività di gruppo basati sul confronto.

FASE 2

L'ex detenuto è accolto nella Comunità di Soukpen, dove continua il percorso di riabilitazione personale, concentrandosi sulle proprie emozioni e sui valori umani. Vengono svolte attività ergo terapiche, in particolare nel settore agro-pastorale grazie ai 50 ettari a disposizione, per riscoprire i propri talenti e abilità.

FASE 3

L'ex-detenuto torna nella Comunità di Bafoussam, dove è accompagnato nel reinserimento progressivo in società, anche a livello di formazione professionale. I corsi e le attività vengono svolte anche esteriormente. In questa fase, l'ex-detenuto apprende un mestiere, utile per rientrare nel mondo del lavoro



*"l'uomo non è
il suo errore"*

Don Oreste Benzi

xxiii ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1968 DA DON ORESTE BENZI



**CONDIVISIONE
FRA I POPOLI**

progetto realizzato
con il contributo

 **Regione Emilia-Romagna**